

- Home page

TvZap | **Consumi** | Katamail | Supermoney | Iliolibro | Lex | Foto & Video | Blog | Meteo | Oroscopo | Fantacalcio | Tom's Hardware

ARTICOLI RECENTI

- Costi di attivazione: legittimi, ma spesso poco trasparenti
- Rc auto, la Legge Bersani si applica anche tra familiari non conviventi?
- Residenza all'estero, si possono mantenere targa e polizza auto italiane?

TAG - GLI ARGOMENTI PIÙ FREQUENTI

acqua Adiconsum adoc assicurazione auto bollette buona notizia Casa condominio conti correnti contrattualistica digitale terrestre diritto di famiglia Energia esperto commercialista esperto condominio esperto contrattualistica esperto diritto di famiglia esperto locazioni esperto risponde esperto telefonia Fisco gas il Salvagente internet L'esperto Assicurazioni L'esperto Mutui L'esperto risponde La buona notizia locazioni Mutui mutuo mutuo casa prestiti Prestiti personali prezzi rc auto Rc auto / assicurazioni rincari Soldi e risparmio SuperMoney tariffe tasse telefonia test vacanze

ARCHIVIO

- Ambiente
- Animali
- Casa
- Energia
- Fisco
- Guide
- Hi-tech
- L'esperto risponde
- La buona notizia
- Leggi e diritti
- Multimedia
- Mutui
- Prestiti personali
- Prevenzione e sicurezza
- Prodotti e scelte
- Rc auto / assicurazioni
- Salute
- Servizi
- Soldi e risparmio
- Telefono / internet / tv
- Tempo libero
- Trasporti

- Invia
- Stampa

COME CAMBIA IL COMMERCIO

La crisi trasforma anche i negozianti: più ambulanti e sempre più online di Erika Tomasicchio

**Sempre più attività sono costrette a chiudere, travolte dalla crisi. Calano la serranda soprattutto mobilifici e macellerie. I portali di acquisti invece decollano. Senza spese di gestione e intoppi burocratici si vende di più e i clienti si moltiplicano. E chi non si sposta su internet, diventa ambulante**



I negozi chiudono i battenti, gli affari migliori ora si fanno sul web. Mentre il commercio reale è in sofferenza – entro la fine dell'anno quasi 7000 attività sono destinate a cessare – l'e-commerce gode di ottima salute. Anzi. Vendere su internet sembra quasi l'antidoto alla crisi del settore. Nei prossimi due mesi i portali di acquisti sono destinati ad aumentare ancora. Un'avanzata inarrestabile: rispetto al 2011 sono cresciuti del 24%. A fotografare la 'migrazione' digitale degli esercizi è Link Lab, laboratorio di ricerca socio-economica dell'università romana Link Campus.

**Mobili addio, è il momento delle gioiellerie.** I più colpiti dalla falce della recessione sono i negozi della piccola distribuzione. Ad avere la peggio sono i mobilifici. Cambiare l'arredamento, com'è intuibile, non può essere una priorità per le famiglie che faticano ad arrivare a fine mese. Vanno male anche gli empori di articoli per la casa e il tessile. La crisi bussa alla porta degli alimentari: si compra meno carne - dal 2010 sono scomparse seicento

macellerie – ma anche meno prodotti da forno e confetti. L'elenco delle attività che invece passano indenni dalle difficoltà economiche riserva qualche sorpresa.

Trainano la ripresa, informatica e telecomunicazioni (dal 2010 hanno aperto 387 attività): anche in tempi di crisi, si sa, al tablet o allo smartphone più in voga non si rinuncia. Lo stesso vale per gli elettrodomestici. I negozi spuntano come funghi: ne sono nati 276 solo lo scorso anno. Bene anche farmacie e pescherie. Ancora meglio i tabaccai (629 esercizi in più nel 2011). Fin qui nulla di imprevedibile. Non è altrettanto semplice da spiegare, invece, la diffusione delle gioiellerie e delle pelletterie. Beni di lusso, velleitari. Uno schiaffo alla crisi dei consumi.

**Niente locale, ambulante è meglio.** Risparmiare sui costi di luce, affitto, e pulizia dei locali non è cosa da poco per un commerciante. Si giustifica così il proliferare degli ambulanti. Già nel 2011 erano aumentati (del 3%), tendenza proseguita poi nel 2012 (3,7%) che non accenna a smettere. Quest'anno 2000 negozianti hanno optato per una bancarella al mercato anziché aprire un negozio con sede fissa. A riscuotere successo è soprattutto l'abbigliamento. Non altrettanto apprezzati i banchi di generi alimentari che invece chiudono (com'è accaduto a 197 venditori da gennaio).

**Perché l'e-commerce decolla.** La ricetta per attirare più clienti possibili e tagliare su spese di gestione e intoppi burocratici è dunque aprire un portale di acquisti. A fine giugno si registravano 10.169 vetrine online, ed entro fine anno il loro numero è destinato a crescere (del 24% rispetto al 2011). «L'e-commerce appare oggi una risposta alla crisi – commenta Nicola Ferrigni, docente di sociologia della Link Campus -. La diffusione di internet e dei diversi dispositivi di accesso tra le famiglie, e anche la riduzione del tempo libero, hanno senz'altro incoraggiato nuove abitudini dei consumatori che oggi apprezzano della rete la possibilità di confrontare prezzi e prodotti».

I negozi sul web spopolano nelle regioni del Nord-Ovest, Lombardia in testa (nel 2011 se ne sono aperti 2816) ma anche del Sud e delle isole. Mentre i commercianti del Centro e delle regioni del Nord-Est si dimostrano meno flessibili al cambiamento (1808 nuovi portali lo scorso anno) e forse più legati al passato.

(20 Ottobre 2012)

Tag: acquisti online, e-commerce, negozi, negozi online, shopping

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



**Conto Corrente Arancio**  
Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!  
[contocorrentearancio.it](http://contocorrentearancio.it)



**Non lasciamoli soli!**  
Unisciti ad ActionAid e adotta un bambino a distanza.  
[Adottalo a distanza](#)



**Richiedi db contocarta**  
0 canone annuo e 0 imposta se la richiedi entro il 31/12!  
[www.dbcontocarta.it](http://www.dbcontocarta.it)

CERCA NEL SITO

 

L'ESPERTO RISPONDE

Affitti e condominio, diritto di famiglia, acquisti e garanzia, diritto di recesso. Questioni **fiscali e contabili**. Le risposte ai tuoi dubbi  
**Avvocati | Commercialisti | Chiedi**  
**LEGGI: Tutte le risposte**

La qualità dell'aria nella tua città  
Scegli un capoluogo

Cerca una località

 
